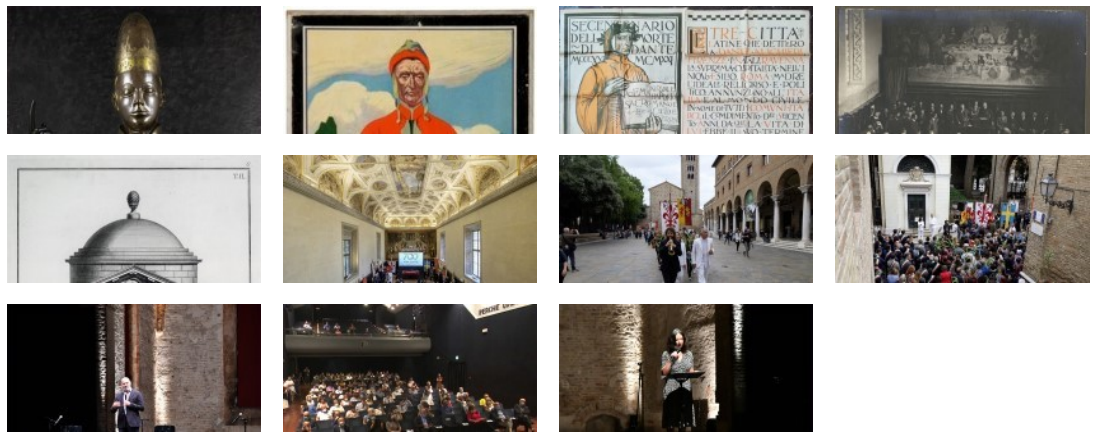


## Sergio Mattarella e Riccardo Muti apriranno e chiuderanno le celebrazioni per i 700 anni della morte di Dante

**Il sindaco Michele de Pascale: "Ravenna ha nel culto di Dante uno dei suoi elementi identitari"**



**30 Luglio 2020** Saranno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Riccardo Muti ad aprire e chiudere le manifestazioni per i 700 anni della morte di Dante.

Preceduta dall'attrice Ermanna Montanari che ha recitato alcuni versi del V° canto dell'Inferno dedicato a Paolo e Francesca, al Teatro Rasi la presentazione degli eventi, con il sindaco Michele de Pascale, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l'assessore alla Cultura Elsa Signorino e coloro che parteciperanno con varie iniziative ad animare l'anno delle celebrazioni.

Un nucleo di manifestazioni ed eventi strutturali in città, a cui seguiranno durante tutto il corso dell'anno altri momenti dedicati a Dante "perché Ravenna ha nel culto di Dante uno dei suoi elementi identitari", ha commentato il sindaco.

Le celebrazioni inizieranno il 5 di settembre di quest'anno alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che inaugurerà il restauro della tomba e poi parteciperà a un evento di intrattenimento musicale e teatrale in piazza San Francesco con numerosi artisti e con la lettura del canto 33° del Paradiso da parte dell'attore Elio Germano.

Le conclusioni saranno invece affidate al maestro Riccardo Muti il 12 settembre del 2021. Concerto

che sarà replicato nei giorni successivi a Firenze e Verona.

“Quindi – aggiunge de Pascale – a celebrare Dante nell’apertura e nella chiusura delle celebrazioni a Ravenna avremo chi rappresenta l’Italia nel mondo, il nostro presidente della Repubblica, e il più grande artista contemporaneo che onora l’Italia in ogni angolo del pianeta e che come Dante nel corso della sua vita è giunto a Ravenna”.

Fra questi due momenti, una serie di eventi culturali che toccheranno tutte le forme dell’arte, perché per il sindaco “uno dei sensi profondi delle celebrazioni sarà leggere come a distanza di 700 anni Dante sia in grado di influenzare l’arte e l’opera degli artisti”.

Il 12 settembre di quest’anno si ripeterà l’annuale con l’offerta dell’olio alla tomba da parte della città di Firenze che sarà concluso dalla lezione del professor Carlo Ossola, presidente del comitato dantesco. Mentre il 10 di ottobre avrà luogo a Roma una udienza da Papa Francesco che benedirà la croce donata da papa Paolo VI a Ravenna e a Dante nel 1964; si trattò di un momento cruciale di riconciliazione fra la chiesa e Dante e papa Francesco rinnoverà questo gesto. La croce, attualmente conservata alla Biblioteca Classense, sarà ricollocata all’interno della tomba.

Numerosi gli eventi espositivi, tra cui al MAR la mostra Paolo Roversi – Studio Luce. Sarà avviata anche una collaborazione strutturata con la Galleria degli Uffizi: una mostra sull’arte ai tempi di Dante allestita alla chiesa di San Romualdo, che sarà in un circuito insieme alla mostra di Forlì, alla Galleria degli Uffizi e al museo dantesco.

Con gli Uffizi la collaborazione sarà di lungo periodo, perché la casa Dante, che sarà l’ampliamento del museo dantesco ed è in corso di riallestimento, avrà una sezione di depositi da parte degli Uffizi che hanno una collezione molto importante di opere dantesche.

Significativo il calendario di eventi teatrali e musicali sotto la regia di Ravenna Festival, con la Trilogia d’autunno dedicata a Dante e il Festival, e il Teatro delle Albe con il Paradiso.

Infine, “le celebrazioni segneranno un rapporto molto forte e strutturato con l’Università di Bologna che dopo l’arrivo di Dante a Ravenna è una delle cose più importanti accadute nella storia della città”, ha affermato de Pascale.

Tre grandi eventi vedranno il coinvolgimento dell’Università. Un convegno di studi a maggio 2021 dove tutti i più grandi dantisti del mondo si confronteranno sull’opera di Dante. Quindi, il 21 marzo, nel Dante Dì, un evento sulla poesia contemporanea, con i grandi poeti dell’oggi che si confronteranno con l’opera di Dante.

Ultimo progetto, sviluppato con il dipartimento dell’Università che si occupa di questi studi, la ricognizione nel 2021 delle ossa di Dante che, come nel 1921, avrà luogo a fini conservativi non con una volontà di spettacolarizzazione. A questo proposito, sono già in corso i rilievi per l’accesso alle spoglie mortali del poeta.

“La testimonianza dell’amore per Dante della comunità ravennate – commenta de Pascale – sarà lasciata ai posteri che tra cent’anni celebreranno l’ottavo centenario con una raccolta unica di letture che tutti gli anni il 14 settembre vedranno protagonisti, alla tomba, grandi artisti, personalità del mondo della politica e della società. Sarà forse la più grande documentazione di letture dantesche che sia mai esistita, non abbiamo notizie di altri luoghi nel mondo dove ci sia un amore tale per Dante come quello che la città di Ravenna dimostrerà”.

**MVV**

Le didascalie alle foto allegate:

1. Manno Bandini da Siena, Statua di Bonifacio VIII, 1301, Bologna Museo Civico Medievale. Sarà esposta nella mostra del Mar “Dante. Gli occhi e la mente. L’arte al tempo dell’esilio”, a cura di Massimo Medica, Chiesa di San Romualdo presso la Biblioteca Classense. Dal 5 marzo al 4 luglio 2021

2. Teodoro Wolf Ferrari, Locandina Olivetti. Sarà esposta nella mostra del Mar “Dante. Gli occhi e la mente. Un’epopea pop”, a cura di Giuseppe Antonelli, sezione d’arte contemporanea a cura di Giorgia Salerno e Davide Caroli, MAR – Museo d’Arte della città di Ravenna. Dal 20 marzo al 18 luglio 2021

3. Dante di Galileo Chini, 1921, manifesto per il secentenario della morte di Dante Alighieri. Sarà esposta nella mostra “Dante. Gli occhi e la mente. Inclusa est flamma. Ravenna 1921: il Seicentenario della morte di Dante”, Biblioteca Classense – Corridoio grande. Dal 12 settembre 2020 al 10 gennaio 2021

4. Inaugurazione seicentenario 1920/21, Ravenna, sala Dantesca della Classense. L'immagine sarà esposta nella mostra “Dante. Gli occhi e la mente. Inclusa est flamma. Ravenna 1921: il Seicentenario della morte di Dante”, Biblioteca Classense – Corridoio grande. Dal 12 settembre 2020 al 10 gennaio 2021

5. Prospetto della tomba di Dante dell'architetto Camillo Moriglia.

6. Annuale della morte di Dante Alighieri, edizione 2019

7. Annuale della morte di Dante Alighieri, edizione 2019

8. Annuale della morte di Dante Alighieri, edizione 2019

9.10.11. Il presidente Bonaccini, Ermanna Montanari, il Teatro Rasi



© *copyright la Cronaca di Ravenna*